

Canottaggio, Ghidini nella storia Oro mondiale con il 4 di coppia

ECO BG - 28.07.2013

Mondiali Under 23

«Campione del mondo, non ci credo ancora», dice. Eppure sì, Paolo è d'oro. La sua barca va, è un lampo a remi che rimonta, imbarca il Mondiale Under 23 di canottaggio e porta la Canottieri Sebino in cima al mondo.

La folgore azzurra si chiama Paolo Ghidini, 20 anni, e abbaglia Lovere e il canottaggio italiano nella finale mondiale del 4 di coppia pesi leggeri a Linz. «Ho buone sensazioni», aveva scritto via sms nei giorni scorsi ma la buona sensazione diventa la sua prima medaglia d'oro mondiale davanti alla Francia e alla Germania, il primo titolo iridato per la Canottieri Sebino che per lui si è imbarcata in internet, sulla diretta streaming dei Mondiali, ed è scesa distrutta di gioia e orgoglio. «Questa è schiuma per tutti, questo titolo di Paolo è la scia per il futuro di tutto il canottaggio bergamasco», dice Andrea Papetti, il presidente della Sebino, che fino all'oro di Ghidini teneva sotto vetro il bronzo di Matteo Macario ai Mondiali Under 23 di tre anni fa, la prima medaglia femminile di Francesca Benvivoglio ai Mondiali di Copenaghen (bronzo, '87), un titolo europeo nel '51.

Gioielli, ma il diamante è Pao-



Paolo Ghidini (primo da sinistra) sul podio con la medaglia d'oro al collo FOTO CANOTTAGGIO.ORG - MIMMO PERNA

lo quella folgorazione che ai 1.300 metri di gara, a 700 dalla fine, trasforma un probabile bronzo in un trionfo. Sulla barca di Paolo Ghidini remano anche Michele Quaranta, Francesco Pegoraro, Matteo Mulas e rema la voglia di restare in scia con l'impresa che si nasconde ai primi 500 metri, quando la Francia scatta, la Germania è in coda, l'Italia è terza. Ma Paolo e gli altri rema-

no in progressione, ai 1.000 metri hanno già affiancato la Germania, la Francia perde metri e sicurezze e poco prima dei 1.500 metri l'Italia di Paolo sfreccia d'oro e imbarca il suo primo Mondiale in 5'55"14, con francesi e tedeschi staccati.

«Paolo si è massacrato di lavoro per arrivare fin lì, la sua gioia è grande e anche la nostra: me lo ricordo quando era alto la metà

e non riusciva a portare i remi al portile», sbuffa di felicità Papetti e dice che Paolo potrebbe ancora imbarcare il meglio.

«Il raduno con la Nazionale maggiore che lo attende ora e potrebbe portarlo ai Mondiali assoluti». Ma intanto Paolo è d'oro. Assolutamente, magnificamente d'oro. ■

Simone Pesce